

Rovere prefinito Essence Oil

Parquet 2 strati tavole - 15mm XL



ESSENZA LEGNO / NOME BOTANICO

Rovere / Quercus petrea Liebl.

PROVENIENZA

Europa: Croazia, Polonia, Romania

PARQUET MADE IN ITALY

CLASSIFICAZIONE DELLA SCELTA: NORMA EN 13489.2018(E)*

Scelta + Classi di aspetto: Natura Rustica

Elementi multistrato con incastro profilato

Spessore: 15 mm Largh. varie: 300 mm Lungh. varie: 1500 > 2200 mm

Strato superiore: legno nobile: 4 mm*

Strato inferiore: multistrato di betulla: 11 mm*

*Tutte le misure sopraindicate si intendono nominali con una tolleranza di ± 0,5 mm

LAVORAZIONE E VERNICIATURA

Parquet rovere spazzolato, bisellatura 4 lati, verniciato all'acqua con indurimento UV

Gloss vernice

10 (+/-5)

POSA PARQUET

Da incollare sul massetto tramite l'utilizzo di collanti specifici.

Prodotto adatto alla posa su impianto di riscaldamento/raffreddamento a pavimento.

CERTIFICAZIONI PARQUET. Prodotto sottoposto a marcatura CE

in conformità con la norma UNI EN 14342:2013

TIPO DI PROVA	VALORE RILEVATO	TIPO DI PROVA	VALORE RILEVATO
REAZIONE AL FUOCO	DFL s1	RESISTENZA TERMICA	0,108 K/W
EMISSIONE DI FORMALDEIDE	E1 < 0,01 ppm	DENSITÀ	> 760 Kg/m³
CONTENUTO DI PENTACLOROFENOLO	< 5 ppm	BIODEGRADABILITÀ	Classe 1

Garanzia ai sensi e per gli effetti della **Direttiva Europea 44/99/CE** e del **Decreto Legislativo italiano n. 206/2005**.

*La normativa dettagliata è riportata all'interno del listino prezzi Berti in vigore.

**Piccola % di misure corte ammessa in lunghezza.

BERTI PAVIMENTI LEGNO S.N.C. DI BERTI GIANCARLO & C.

35010 VILLA DEL CONTE (PD) ITALY | VIA RETTILINEO, 81 | TEL. +39.049.9323.611 | FAX +30.040.9080.122 | P.IVA E C.F. 00222430282 | INFO@BERTI.NET| WWW.BERTI.NET

Da 3 generazioni l'eccellenza italiana nella produzione parquet e pavimenti in legno. Conosci la qualità dei nostri prodotti: parquet listoni prefinito 2 e 3 strati, quadrotte in legno, intarsiato parquet, top piano bagno, rivestimenti. Tutto realizzato con avanzate tecniche produttive caratterizzate da sistematici controlli di qualità. Cura e attenzione si estendono anche ai servizi pre e post-vendita come la progettazione del prodotto su misura, la posa e la manutenzione. v

WWW.BERTI.NET

CARATTERISTICHE TECNICHE

Specie legnosa strato nobile: Rovere – Quercus Spp.

Umidità (al momento della prima consegna): 7 ± 2% in accordo alla norma UNI EN 13489:2004.

Classe d'aspetto: ACT! No + classi (se libera es. Extra, riportare le caratteristiche con la tabella prevista dalla norma (diversamente dichiarare cerchio, triangolo, quadrato) in accordo all'appendice B – B.2 della norma UNI EN 13489:2018.

CONTROLLO DEL MATERIALE

Il materiale va controllato alla consegna. L'utilizzo o la vendita del materiale costituiscono riconoscimento della sua corrispondenza a quanto contrattualmente concordato. Nel caso che eventuali difetti si palesassero durante la posa, essa dovrà essere immediatamente sospesa, informando il fornitore, pena la decadenza di ogni diritto.

INFORMAZIONI SULLE SPECIE LEGNOSE

Essendo il legno una materia naturale, esso racchiude in sé sia differenze cromatiche che di fibratura, tanto che tutti gli elementi sono diversi tra loro anche se facenti parte della stessa partita. Le campionature o le riproduzioni fotografiche sono pertanto da intendersi indicative e non vincolanti. Gli elementi possono essere, al momento della fornitura, diversi da quelli delle campionature poiché il legno, una volta esposto alla luce tende generalmente a virare cromaticamente. Gli elementi "sbiancati", "decapati", spazzolati o tinti possono avere irregolarità di tonalità. Sebbene tutte le specie legnose normalmente utilizzate per pavimentazioni di legno hanno durezze tali da garantire le prestazioni richieste, gli elementi in posa si possono ammaccare per urti o cadute di oggetti e/o per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici.

ISTRUZIONI PRIMA DELLA POSA DELLA PAVIMENTAZIONE

Conservare le confezioni originali in ambienti asciutti e puliti. L'apertura delle confezioni va effettuata nelle fasi immediatamente antecedenti la posa, assicurandosi che nei locali la temperatura sia di almeno 15°C e che l'umidità relativa dell'aria sia compresa tra 45% e 60%.

Il piano di posa deve essere: protetto da infiltrazioni di umidità e da formazione di condensa; asciutto, con un contenuto di umidità residua non superiore a 2.0% per massetti cementizi, non superiore a 1.7% per massetti cementizi riscaldanti. Per massetti di anidrite non superiori a 0.5% e per massetti in anidrite riscaldanti non superiore a 0.2% (determinato con apparecchio CM secondo la norma UNI 10329); solido; compatto; rigido; planare e pulito senza formazione di polverosità superficiale.

Per la posa su massetti riscaldanti eseguire obbligatoriamente il ciclo di pre-accensione dell'impianto documentandone l'andamento. Per la posa su superfici ceramiche o di marmo preesistenti, effettuare una idonea preparazione delle superfici. Non posare su supporti con residui di vecchie colle. Si raccomanda di verificare il grado di umidità degli elementi lignei prima della posa con l'ausilio di igrometro elettronico secondo la norma UNI EN 13183-2/3.

Il posatore/installatore, prima di procedere alla posa della pavimentazione, è responsabile dei controlli così come da disposizioni della norma UNI 11265.

ISTRUZIONI PER LA POSA DELLA PAVIMENTAZIONE

La posa del materiale dev'essere effettuata da posatori qualificati. A tal proposito si rimanda alle disposizioni della norma UNI 11265:2015. Durante la posa prelevare gli elementi da diversi pacchi contemporaneamente. Utilizzare esclusivamente adesivi specifici per pavimenti prefiniti. Contro le pareti, elementi verticali ed altre pavimentazioni lasciare un giunto perimetrale di dilatazione di almeno 8 mm, per permettere i naturali movimenti del legno. Applicare l'adesivo con spatola dentata su tutta la superficie del piano di posa, seguendo le istruzioni del fabbricante. Evitare sbordature di adesivo lungo i fianchi e le teste, lungo gli incastri. Pulire immediatamente eventuali macchie di adesivo, con appositi pulitori specifici.

CARATTERISTICHE E COMPORTAMENTO DEL MATERIALE IN POSA

Il pavimento di legno, nel tempo, per effetto dell'esposizione agli agenti atmosferici e/o a condizioni microclimatiche non adeguate può alterare l'effetto estetico e strutturale iniziale garantito alla prima consegna.

BERTI PAVIMENTI LEGNO S.N.C. DI BERTI GIANCARLO & C.

35010 VILLA DEL CONTE (PD) ITALY | VIA RETTILINEO, 81 | TEL. +39.049.9323.611 | FAX +39.040.9080.122 | P.IVA E C.F. 00222430282 | INFO@BERTI.NET| WWW.BERTI.NET

Da 3 generazioni l'eccellenza italiana nella produzione parquet e pavimenti in legno. Conosci la qualità dei nostri prodotti: parquet listoni prefinito 2 e 3 strati, quadrotte in legno, intarsiate parquet, top piano bagno, rivestimenti. Tutto realizzato con avanzate tecniche produttive caratterizzate da sistematici controlli di qualità. Cura e attenzione si estendono anche ai servizi pre e post-vendita come la progettazione del prodotto su misura, la posa e la manutenzione.

WWW.BERTI.NET

Le condizioni microclimatiche ottimali per il corretto mantenimento degli elementi in posa sono:

- Temperatura compresa tra i 18 e 21°C;
- Umidità ambientale compresa tra i 45% e 60% U.R.

Il materiale, per effetto della sua natura igroscopica, equilibra la propria umidità a quella ambientale.

Il non rispetto delle condizioni microclimatiche di cui sopra può determinare la comparsa di deformazioni dimensionali generate dai normali movimenti anisotropi del legno con la conseguente perdita e/o aumento di volume e la comparsa, ad esempio, di cretti, fessurazioni, imbarcamenti, ecc.

Condizioni microclimatiche particolarmente estreme e/o comunque non rispettose dei parametri di umidità e temperatura ottimali, possono causare il distacco dello strato nobile dagli strati di supporto (scartellamento).

MASSETTI CON PAVIMENTO RISCALDANTE

Il parquet di legno è indicato per essere posato su massetti con riscaldamento a pavimento correttamente dimensionato e condotto.

La corretta progettazione ed il corretto dimensionamento dell'impianto di riscaldamento a pavimento dovrà necessariamente tener conto della presenza del pavimento di legno e delle sue peculiarità comportamentali (anisotropia ed igroscopicità).

Massetti con impianti di riscaldamento a pavimento non correttamente dimensionati e/o con condizioni di esercizio non consone ad un pavimento di legno, possono provocare stress strutturale alle doghe con conseguenti effetti negativi quali, ad esempio:

- Fessurazioni
- Cretti
- Scartellamenti (distacco della cartella nobile dagli strati di supporto) con conseguenti suoni sordi alla battitura
- Distacchi dal massetto (in caso di posa incollata) con conseguenti suoni sordi alla battitura.

IMPIANTO VMC

In presenza d'impianto VMC va prestata particolare attenzione al mantenimento delle condizioni di temperatura e umidità ottimali.

ISTRUZIONI PER L'USO E PER LA MANUTENZIONE

Il legno è un materiale naturale e per sua natura igroscopico (reattivo all'umidità e alla temperatura), perciò esso tende a equilibrarsi alle diverse condizioni ambientali originando deformazioni se queste non rispettano i parametri ottimali (si veda capitolo CARATTERISTICHE E COMPORTAMENTO DEL MATERIALE IN POSA).

Il pavimento di legno, se ben mantenuto, risulta molto duraturo e permette di essere facilmente rinnovato anche dopo molti anni di uso. Per il suo migliore mantenimento esso richiede alcune precauzioni:

1. Conservare nell'ambiente una temperatura di 18°C/ 21°C
2. L'umidità relativa dell'aria ambientale deve normalmente essere compresa tra il 45% ed il 60%. Umidità più alta fa dilatare il legno; umidità più bassa lo fa restringere e fessurare. In inverno si consiglia di controllare l'umidità ambientale ed eventualmente, se troppo secca, fare uso di umidificatori d'aria.
3. Evitare di caricare con grossi pesi concentrati piccole porzioni di pavimento, è necessario proteggere con feltri i piedi di sedie e mobili.
4. Evitare di coprire con tappeti od altro, allo scopo di evitare variazioni di colore a causa di localizzata mancata ossidazione alla luce.
5. Nel caso di impianto di riscaldamento a pavimento fare attenzione alla temperatura di esercizio dell'impianto, in modo da non superare sulla superficie del pavimento la temperatura di +27°C. Le eventuali fessurazioni del pavimento che si sviluppino nel tempo, sono dovute esclusivamente alla progressiva disidratazione (essiccazione) del legno e non sono imputabili a difetto di posa o del prodotto.
6. Prevedere all'ingresso dell'abitazione uno zerbino mantenuto pulito, per allontanare dalle suole delle scarpe polvere e/o particelle abrasive. Prestare attenzione ad eventuali animali domestici.
7. Nelle zone sottoposte a particolare usura, come sotto alle sedie a rotelle o sottoposte a continuo scalpiccio, come sotto a scrivanie, proteggere con appositi fogli trasparenti.

BERTI PAVIMENTI LEGNO S.N.C. DI BERTI GIANCARLO & C.

35010 VILLA DEL CONTE (PD) ITALY | VIA RETTILINEO, 81 | TEL. +39.049.9323.611 | FAX +30.040.9080.122 | P.IVA E C.F. 00222430282 | INFO@BERTI.NET| WWW.BERTI.NET

Da 3 generazioni l'eccellenza italiana nella produzione parquet e pavimenti in legno. Conosci la qualità dei nostri prodotti: parquet listoni prefinito 2 e 3 strati, quadrotte in legno, intarsiate parquet, top piano bagno, rivestimenti. Tutto realizzato con avanzate tecniche produttive caratterizzate da sistematici controlli di qualità. Cura e attenzione si estendono anche ai servizi pre e post-vendita come la progettazione del prodotto su misura, la posa e la manutenzione.

WWW.BERTI.NET

8. Il pavimento di legno dev'essere pulito regolarmente.

La manutenzione ordinaria del parquet verniciato prevede:

l'utilizzo di nome prodotto (marca REFINE) per le operazioni di lavaggio della superficie;

l'utilizzo di nome prodotto (marca VITALIZE) per le operazioni d'idratazione della superficie.

STOCCAGGIO

Stoccare il materiale in luogo riparato dagli agenti atmosferici (in particolare dalla luce diretta e dalle acque meteoriche) e dagli ambienti particolarmente umidi o secchi. In ogni caso il prodotto dev'essere conservato sempre all'interno del suo imballo originale.

MODALITA' DI SMALTIMENTO

Il prodotto, gli sfridi, gli imballi e tutti i materiali di risulta della posa, non possono essere dispersi nell'ambiente. Vanno obbligatoriamente conferiti ai locali sistemi pubblici di smaltimento, ottemperando alle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti.